UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' APS

I viaggi Istruzione dell'UTE
Via del Carmine, 15 - 41121 Modena
Tel. 059 221930 **www.utemodena.it**
viaggi@utemodena.it-
adesioneviaggi@utemodena.it

BOLOGNA – Cimitero Monumentale Certosa Museo Egizio

Lunedì 19 ottobre 2026

Accompagnatrice Elena Barbieri cell.348 900 4556

Partenza ore 08:30 da Piazzale Manzoni (Stazione piccola) a Modena. Rientro previsto ore 19:00. Partecipanti: minimo 15, massimo 24.

Quota individuale di partecipazione € 80 comprensiva di viaggio a/r in pullman GT, entrate e visite guidate come da programma. Pranzo libero.

Pagamento anche con bonifico bancario entro 18 settembre 2026, salvo esaurimento posti disponibili. Si raccomanda di indicare l'esatta denominazione del beneficiario : Università per la Terza Età Aps - Modena ! Coordinate bancarie :

IT 23 U 05387 12900 000000762432 BPER BANCA - Sede Modena - Via San Carlo, 8

Dal 2021 la Certosa di Bologna è Patrimonio dell'umanità UNESCO. Il cimitero della venne fondato nel 1801 riutilizzando le strutture del convento certosino edificato a partire dal 1334 e soppresso nel 1796. La chiesa di San Girolamo è testimonianza intatta della ricchezza perduta del convento. Alle pareti spicca il grande ciclo di dipinti dedicati alla vita di Cristo, realizzato dai principali pittori bolognesi della metà del XVII secolo. Fulcro del cimitero è il Chiostro Terzo, riflesso fedele della cultura neoclassica locale dove, alle iniziali tombe dipinte, si sostituirono poi opere in stucco e scagliola e - a partire dalla metà dell'ottocento - in marmo e bronzo. All'interno si conserva un vastissimo patrimonio di pitture e sculture realizzate da quasi tutti gli artisti bolognesi attivi nel XIX e XX secolo, cui si sono aggiunte in anni recenti alcuni interventi di artisti contemporanei. Notevoli le presenze artistiche ottocentesche 'forestiere', vero banco di confronto e stimolo per gli artisti locali.

La sezione egiziana del Museo Archeologico di Bologna, che comprende circa 3500 oggetti, è una delle più significative d’Italia e d'Europa. Essa è costituita in gran parte dai materiali raccolti dal pittore Pelagio Palagi, ceduti al Municipio di Bologna nel 1861, dopo la sua morte. Questa raccolta si arricchisce nel 1881 di un centinaio di oggetti provenienti dal Regio Museo dell’Università e, negli anni successivi, di altre collezioni minori o saltuarie acquisizioni. L’intera collezione è stata riallestita nel 1994 secondo nuovi criteri espositivi. La sezione è suddivisa in tre settori: il primo comprende i rilievi della necropoli di Saqqàra, il secondo espone i materiali in ordine cronologico a partire dalle origini della storia egiziana fino all’epoca romana, il terzo illustra alcuni aspetti fondamentali della società faraonica, come la scrittura, il culto funerario e la magia.